

GRAN GALA AL TEATRO SISTINA DI ROMA

Notte di stelle per i bambini di Nassiriya

UN PONTE tra Nassiriya e Roma

► DI MAURO BOSSOLA



*Nel servizio di Federico Guberti
alcuni momenti della serata:*

*Andrea Lucchetta e Anna Maria Marasi
presentano il kit che verrà regalato da Ferrero
alla ludoteca di Nassiriya;
Nella pagina a fianco Christiana Ruggeri
Presidente dell'Associazione
"i Bambini di Nassiriya" e il presentatore
Alessandro Cecchi Paone.
A pagina 30 Anna Tatangelo, Riccardo Rossi,
Simona Izzo, Ricky Tognazzi
e Manuela Moreno.*

La serata di beneficenza ideata ed organizzata da CHRISTIANA RUGGERI, presidente dell'associazione Onlus "I bambini di Nassiriya", che si è svolta lunedì 28 gennaio a Roma, è stata un successo.

Uno spettacolo all'insegna del divertimento, ma anche della riflessione, per raccogliere fondi e contribuire alla costruzione di un asilo, di un centro di alfabetizzazione femminile e di una biblioteca, la prima arabo-italiana, musulmana-cristiana a Nassiriya, intitolata ai caduti italiani del 12 Novembre 2003.

Presentate con scioltezza e simpatia da ALESSANDRO CECCHI PAONE e MANUELA MORENO, numerose star si sono alternate sul palco del prestigioso Teatro Sistina.

La prima stella a dare inizio alla serata è stata una pimpante ANNA TATANGELO, che ha presentato due successi, tra cui "Vorrei avverti qui", annunciando il titolo della canzone che presenterà al Festival di Sanremo 2008, "Il mio amico", dedicata allo scottante tema dell'omosessualità.

A seguire, con ritmo incalzante, l'energia di RICCARDO ROSSI, LUCA GIURATO, LITTLE TONY (anche lui sarà al Festival!), GAETANO CURRERI degli Stadio con una toccante esecuzione a pianoforte, EDOARDO VIANELLO con i brani che lo hanno reso famoso e un applauditissimo PEPPINO DI CAPRI, che ha presentato il suo nuovo pezzo intitolato "Guaglione".

E ancora, RICKY TOGNAZZI, CINZIA TEDESCO e PINO JODICE, GIANFRANCO JANNUZZO, CARTOON FAMILY delle WINX, ANDREA MAZZACAVALLA, POVIA, MASSIMO DI CATALDO, per concludere con MARCOLAI e LUCA FRIGERI rispettivamente autore e compositore di un brano dedicato ai caduti del 12 novembre 2003.





Anche lo sport è “sceso in campo” a favore della solidarietà con ANNA MARIA MARASI e ANDREA LUCCHETTA due grandi ex campioni delle nazionali di pallavolo italiane, e con DELIO ROSSI, allenatore della Lazio, che ha avuto parole semplici e toccanti sulle irritanti iperboli calcistico-sportive, a proposito degli eroi sul campo e di quelli nella vita.

Non poteva mancare una nutrita rappresentativa delle nostre Forze Armate, che annoverano ben 32 caduti, né della Croce Rossa Italiana e della CRI Militare, corpi ausiliari che hanno offerto il lavoro di 350 infermiere, avvicinandosi ogni due mesi, nella base di Nassiriya.

Sono stati proprio i corpi militari e quelli ausiliari, come abbiamo potuto sentire dalla viva voce dei reduci dalla missione di pace, a costituire un importantissimo veicolo di contatto con la popolazione locale, fornendo i primi aiuti concreti e costruendo le prime rudimentali attrezzature scolastiche per i bambini iracheni.

E grandi sono stati l'orgoglio e la soddisfazione manifestata dalla comandante della missione della CRI, quando ha sottolineato come grazie a questo lavoro oggi non si riparta da zero e di aver ricevuto l'insperata notizia della costituzione della prima associazione di donne irachene a Nassiriya.

Ma la serata non si è esaurita sul palco e i numerosissimi intervenuti, hanno potuto visitare, nel foyer del Sistina, la mostra del fotoreporter MARIO DE RENZIS dedicata ai piccoli di Nassiriya e ai militari impegnati nell'azione di pace.

La madrina della serata SIMONA IZZO, ha consegnato alcune targhe alle personalità che più si sono contraddistinte per aver creduto e sostenuto il progetto; abbiamo avuto così il piacere di sentire citare la Città di Torino, ma anche quelle di Rivarolo e di Torre Canavese, che hanno patrocinato la serata e la raccolta di fondi, che tuttora continua attraverso il sito www.ibambinidinassiriya-onlus.org

Anche solo visitandolo, entrerete nel sogno di questo progetto, dove i bambini iracheni imparano a scrivere, le loro mamme imparano a leggere e tutta la popolazione, attraverso la biblioteca mussulmana-cristiana a ritrovare le proprie origini e le parole giuste per viverle insieme.